



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 7 – 19 giugno 2024

In questo numero:

- Basta Cinghiali, mobilitazione in tutte le regioni
- Bando Prevenzione danni da gelate tardive
- Europa, il manifesto Coldiretti per l'agricoltura Ue
- Ripristino Natura, nuovo regolamento
- Rinnovato il contratto quadri e impiegati agricoli
- Villaggio Coldiretti a Venezia
- Prezzo del latte I° quadrimestre 2023

Scadenze

1 Luglio

Programmi Annuali di Produzione

Domanda Unica 2024

PSR—Interventi agroambientali

12 Luglio—prorogata dal 14 Giugno

Domande ristrutturazione vigneti 2024/2025

26 Luglio—prorogato dal 30 Aprile

Azione 1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli"

Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

6 Settembre

Azione 1 "Intervento SRD06 Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive"

Appuntamenti

Mobilitazione Basta Cinghiali

Giovedì 27 giugno | 9.30-12.30 | Regione Emilia Romagna, Bologna | partenza da Reggio Emilia con pullman, per partecipare Uffici Zona Coldiretti Reggio Emilia

Villaggio Coldiretti a Venezia

28-29-30 giugno | Riva dei Sette Martiri e Giardini Napoleonici, Venezia | ingresso gratuito

Soggiorno Villaggio Coldiretti a Venezia

28-29 giugno | Visita al Villaggio Coldiretti, laguna di Venezia con imbarcazione privata, visita libera alla città storica, pernottamento, pasti e trasferimenti in pullman | per info e iscrizioni Uffici Zona Coldiretti Reggio Emilia

News

Basta Cinghiali, mobilitazione in tutte le regioni

Serve fermare l'assedio di 2,3 milioni di animali che devastano le colture e mettono a rischio la vita dei cittadini

Per difendere le campagne assediate dai cinghiali e tutelare la vita dei cittadini sempre più messa a rischio sulle strade, la Coldiretti scende in campo in tutte le regioni con una serie di mobilitazioni per chiedere risposte certe e immediate.

Questa settimana migliaia di agricoltori sono scesi in piazza davanti alle Regioni, in Lombardia e Calabria, per chiedere un cambio di passo sulle politiche relative ai piani di contenimento degli ungulati. Ma sono tanti altri gli appuntamenti si susseguiranno nel prossimo mese, tra cui anche quello di giovedì 27 giugno, a Bologna davanti alla Regione Emilia Romagna.

«Noi ci poniamo al fianco della Regione—commenta Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti reggiana—per far applicare subito le misure previste dal decreto interministeriale varato lo scorso anno per l'adozione di un Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica».

«Ringraziamo la Regione—continua Corchia—per gli strumenti che già abbiamo a disposizione, come l'autodifesa conquistata nel 2021, cerchiamo di metterli a sistema per renderli più e meglio fruibili da tutti».

Nei piani delle Regioni dovrà essere previsto il coinvolgimento attivo dei proprietari e conduttori dei fondi muniti di licenza per l'esercizio venatorio e la costituzione di un corpo di Guardie volontarie, a livello provinciale, per colmare il deficit di organico della polizia locale con la possibilità di agire anche nelle aree protette.

«Quella dei cinghiali—commenta Matteo Franceschini, presidente di Coldiretti Reggio Emilia—è un'invasione che mette a rischio altre le campagne di tutta Italia anche molte città che deve essere contenute quanto prima. Si stimano oltre 2,3 milioni di esemplari liberi di muoversi senza ostacoli sul territorio italiano, con un impatto devastante sulla produzione alimentare».

«La situazione del nostro territorio—continua il presidente—non è tra le più critiche ma diventa molto sensibile in relazione alla Psa. Oltre ai danni alle coltivazioni infatti si aggiunge l'allarme della peste suina africana, la malattia, non trasmissibile all'uomo, che i cinghiali presenti rischiano di diffondere nelle campagne, mettendo in pericolo gli allevamenti suinicoli».

Superfluo parlare dei rischi nelle città e per le strade poiché purtroppo gli incidenti sono cronaca quasi quotidiana. Il 2023 ha registrato 170 incidenti stradali con morti e feriti, secondo l'analisi Coldiretti su dati Asaps, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente.

I cinghiali hanno causato nell'ultimo anno danni all'agricoltura italiana per circa duecento milioni di euro, devastando campi di grano, orzo, mais, ortaggi e persino vigneti. I danni causati dagli animali selvatici non vengono rimborsati che in minima parte e spesso dopo molti anni, con una situazione che ha portato molti a rinunciare a denunciare gli attacchi subiti. Tra l'altro, i pochi

indennizzi che arrivano non coprono mai il reale valore del prodotto distrutto o dell'animale ucciso. Per fare un esempio, un produttore di vino pregiato che ha avuto la vigna devastata da cinghiali si vedrà risarcire solo il semplice valore dell'uva.

Bando Prevenzione danni da gelate tardive

Intervento SRD06 - Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico – Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive" del CoPSR 2023-2027

La Delibera Num. 1048 del 04/06/2024 della Regione Emilia Romagna pubblica per l'annualità 2024 l'intervento per Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico – Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive" del CoPSR 2023-2027.

Possono essere beneficiari le imprese agricole che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultino in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o iscritti ad INPS in qualità di Coltivatore diretto e che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo frutticolo. Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal piano colturale 2024, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione disponibile in Anagrafe e successivo inserimento della stessa nel fascicolo anagrafico dell'impresa partecipante al presente Avviso.

La tempistica di realizzazione prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad Euro 6.000.000. L'aliquota di sostegno è pari al 70 % del costo ammissibile.

Il PI dovrà avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a Euro 5.000 e un tetto di spesa ammissibile pari ad Euro 150.000.

Le Spese Ammissibili sono indicate al punto 1.11 del testo allegato.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 13.00 del 6 settembre 2024.

Europa, il manifesto Coldiretti per l'agricoltura Ue

In attesa degli esiti elettorali definitivi e della formazione delle nuove istituzioni dell'Unione europea, la Coldiretti ha messo a punto un "Manifesto" in dieci punti sulle misure che chiede ai nuovi vertici di Bruxelles.

L'Europa che vogliamo è il titolo del "decalogo" finalizzato a rilanciare l'agricoltura, valorizzare il ruolo dei produttori, difendere qualità e trasparenza dei prodotti agroalimentari, sostenere il reddito degli agricoltori.

Un documento dettagliato che parte dagli aiuti della Pac (Politica agricola comune) che Coldiretti chiede di incrementare per assicurare l'autonomia alimentare dei cittadini europei e favorire il ricambio generazionale. Coldiretti ribadisce che la Pac è "uno strumento prioritariamente agricolo e non ambientale" da cui dipende il futuro del cibo e conseguentemente stabilità, pace e democrazia. Quindi si pensano ad investimenti per favorire il ricambio generazionale e assicurare il futuro all'Unione europea.

Collegato strettamente a questa richiesta un altro intervento importante: il riconoscimento del ruolo degli agricoltori come custodi degli ecosistemi e della biodiversità. Terzo punto fondamentale e centrale nell'azione che Coldiretti: l'obbligo dell'etichetta con indicazione di origine per tutti gli alimenti e abolizione della regola del codice doganale sull'ultima trasformazione. Nella difesa del valore del cibo rientra la richiesta di stop alle importazioni sleali che non rispettano gli standard europei e italiani.

La parola d'ordine non può che essere una: reciprocità. Per scrivere la parola fine alla concorrenza sleale.

La difesa del cibo si basa anche sul no al Nutriscore, l'etichetta nutrizionale che inganna i consumatori e danneggia i prodotti di qualità, e al cibo realizzato in laboratorio. Grazie alla Coldiretti la questione dei prodotti alimentari artificiali è diventata di dominio pubblico.

Il nostro Paese ha varato una legge che vieta produzione, trasformazione e importazione che è diventata un modello. Dodici Paesi dell'Unione Europea infatti hanno sottoscritto un documento che prevede una moratoria sul cibo a base cellulare. E dall'altra parte dell'oceano Florida e Alabama hanno varato una normativa analoga a quella nazionale.

Altra questione chiave per garantire una dieta sana e di qualità è il riconoscimento di un giusto reddito per gli agricoltori. Per Coldiretti la Pac dovrà incentivare un modello che favorisca gli accordi di filiera affinché nella catena del valore non venga svantaggiato l'anello dei produttori.

Ripristino Natura, nuovo regolamento

Grazie al lavoro fatto con gli europarlamentari italiani sono stati stralciati alcuni vincoli, anche se restano diverse criticità

La legge sul Ripristino Natura resta un provvedimento ideologico anche se grazie al lavoro della Coldiretti con gli europarlamentari sono state eliminate le misure che avrebbero tagliato la produzione agricola made in Italy, aumentando le importazioni di cibi da Paesi extra Ue coltivati con pesticidi che da noi sono vietati da decenni. Il tutto con effetti devastanti anche sull'assetto idrogeologico del territorio, più esposto al rischio dissesto. È il commento della Coldiretti in occasione del via libera del Consiglio Ue all'accordo sul nuovo regolamento, nonostante il voto negativo dell'Italia e la questione dell'Austria, il cui Governo ha nei fatti sconfessato il voto favorevole della sua ministra verde Leonore Gewessler che ha però permesso di far approvare il provvedimento.

Il testo varato rappresenta un compromesso al ribasso anche se senza dubbio migliorativo rispetto alla prima proposta della Commissione, grazie soprattutto al lavoro della Coldiretti insieme agli europarlamentari italiani che ha portato a far cadere i vincoli più illogici, come ad esempio l'abbandono del 10% delle superfici agricole e disincentivi alla manutenzione del territorio.

Restano però alcune criticità, tra cui il tema della gestione dei piani nazionali di ripristino, compresi alcuni obiettivi relativi ai terreni agricoli, assieme al mantenimento degli obiettivi di riumentificazione delle torbiere (seppure meno rigidi rispetto alla proposta iniziale).

A livello generale la legge approvata dal Consiglio mantiene un'impostazione ideologica sbagliata che mette in contrapposizione la natura e l'agricoltore, vero custode del patrimonio ambientale. Non è allontanando gli agricoltori dalla terra – rileva la Coldiretti – che si preserva la natura, sono proprio le aziende agricole a garantire quella costante manutenzione senza la quale aumenta il rischio di dissesto e desertificazione

Rinnovato il contratto quadri e impiegati agricoli

Il 18 giugno è stato sottoscritto il verbale di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per i quadri e impiegati agricoli scaduto il 31 dicembre 2023. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che il rinnovo ha rappresentato un passo importante per dare risposte ai circa 22.000 tra quadri ed impiegati agricoli, che lavorano presso quasi 8.000 imprese agricole, a cui - precisa la Coldiretti - è stata garantita la necessaria copertura contrattuale in termini di recupero del potere d'acquisto, relativamente al biennio 2022/2023, garantendo complessivamente per il biennio 2024/2025, con un aumento contrattuale del 6,9%, di cui il 5% con decorrenza 1° aprile 2024 e l'1,9% dal 1° gennaio 2025

Si tratta anche della riconferma - spiega la Coldiretti - della dinamicità del settore agricolo e del ruolo che può svolgere a sostegno della ripresa.

Il rinnovo siglato da tutte le organizzazioni datoriali e di rappresentanza sindacale del mondo agricolo si contraddistingue - conclude la Coldiretti - in termini di contenuti in una riconferma e rafforzamento del sistema di welfare contrattuale con un grande impegno nel rilancio della previdenza integrativa oltre alla integrale riconferma degli assetti contrattuali esistenti.

Il senso di responsabilità ha prevalso anche sulla difficile congiuntura economica segnata da due guerre e dai continui eventi atmosferici come alluvioni, pioggia insistente e siccità, che hanno colpito il settore agricolo.

Villaggio Coldiretti a Venezia

Con Coldiretti Reggio Emilia in visita al Villaggio Coldiretti di Venezia e alla laguna, il 28 e 29 giugno

Partenza in pullman da Reggio Emilia il 28 giugno, arrivo previsto al Tronchetto e trasferimento con imbarcazione privata al Villaggio Coldiretti a Cornoldi/Riva Sette Martirisi dove si potranno visitare le esposizioni, le aziende e degustare le eccellenze italiane.

Nel pomeriggio navigazione panoramica con imbarcazione riservata al gruppo con accompagnatrice turistica a bordo. Durante la navigazione verrà illustrato il percorso e le isole della Laguna di Venezia; si vedranno da vicino l'Isola di San Giorgio, il Lido, l'isola della Certosa, sant'Elena, Murano, Torcello, Mazzorbo, San Francesco del Deserto e Sant'Erasmo. Passeggiata presso l'isola di Burano, navigazione panoramica tra le Isole Minori di San Servolo, San Lazzaro degli Armeni, San Giorgio, Giudecca, sempre accompagnati dalle spiegazioni della guida a bordo.

Sabato 29 giugno Trasferimento su imbarcazione per il trasferimento da Tronchetto a Cornoldi/Riva Sette Martiri. Visita del villaggio Coldiretti e pranzo.

Nel pomeriggio tempo libero per una passeggiata a Venezia tra Piazza San Marco e Rialto e rientro. Per informazioni e adesioni contattare gli Uffici Zona di riferimento.

Prezzo del latte I° quadrimestre 2023

Il prezzo del latte per Parmigiano Reggiano a riferimento del 1° quadrimestre 2023 è pari a 70 euro al q.le iva compresa. Pagamento al 31 luglio 2024.

Andamento del mercato al 14.06.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Maggio 2024/23	Gen.-Mag 2024/23
Comprensorio		1,78%	2,32%
Reggio Emilia		-0,49%	0,25%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	04/06-10/06	N.	€/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47	
2° lotto 2023 vendite effettuate	82,6% del vendibile	38	
3° lotto 2023 vendite effettuate	6,5% del vendibile	3	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	14/06/2024	€/kg	€/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,15	13,65
Produzione min. 30 m e oltre		12,60	13,00
Produzione min. 24 m e oltre		12,25	12,45
Produzione min. 18 m e oltre		11,60	12,00
Produzione min. 15 m e oltre		11,10	11,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,80	11,00

Suini

Prezzi (CUN)	13/06/2024	Var.	€/kg
grassi		0	1,892 /

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	11/06/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		10,0/13,0	11,0/13,0
Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe		16,5/18,0	16,5/18,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Paglia 2023 in rotoballe		7/8	7/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,35	4,20
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35